



SBN: un bilancio per il futuro

Ecosistema della conoscenza, cooperazione, servizi

Ravenna, 15-16 settembre 2016

Luoghi comuni della memoria

Modelli e pratiche di integrazione
per biblioteche, archivi, musei

Maurizio Vivarelli

Dipartimento di Studi storici, Università di Torino

maurizio.vivarelli@unito.it

Elementi di contesto

Biblioteche, archivi, musei stanno profondamente cambiando, per motivi di natura economica, finanziaria, politica, normativa, organizzativa, che ne stanno modificando in modo ancora non definito la funzione e la percezione sociale.

Le criticità investono anche la configurazione delle discipline, a livello teorico ed applicativo, e le politiche formative, in rapporto ai curricula ed ai profili sia accademici che professionali.

In questo contesto si è sviluppata una ampia letteratura sulle possibili modalità di collaborazione o di «convergenza» in ambito LAM – Libraries, Archives, Museums, ed in Italia, nel 2011, è stato costituito il MAB – Musei Archivi Biblioteche.

LAM/MAB: alcuni riferimenti bibliografici

- Alexandra Yarrow - Barbara Clubb - Jennifer-Lynn Draper, *Public Libraries, Archives and Museums: Trends in Collaboration and Cooperation*, 2008, <http://www.ifla.org/files/assets/hq/publications/professional-report/108.pdf>.
- Karen Smith-Yoshimura - Cyndi Shein, *Social Metadata for Libraries, Archives and Museums. Part 1: Site Reviews; Part II Survey Analysis; Part III Recommendations and Readings*, Dublin (Ohio), OCLC Research, 2011-2012, <http://www.oclc.org/research/publications/library/2012/2012-01r.html>.
- Günter Waibel, *Collaboration Contexts: Framing Local, Group and Global Solutions*. Report produced by OCLC Research, 2010, <http://www.oclc.org/research/publications/library/2010/2010-09.pdf>.
- Günter Waibel - Ricky Erway, *Think Global, Act Local - Library, Archive and Museum Collaboration*, «Museum Management and Curatorship», 24,2009, 4, <http://www.oclc.org/content/dam/research/publications/library/2009/waibel-erway-mmcc.pdf> (preprint).
- Günter Waibel - Diane M. Zorich - Ricky Erway, *Libraries, Archives and Museums: Catalysts along the Collaboration Continuum*, «Art Libraries Journal», 31, 2009, 2, p. 17-20.
- Diane Zorich - Günter Waibel - Ricky Erway, *Beyond the Silos of the LAMs: Collaboration Among Libraries, Archives and Museums*, OCLC Research, 2008, <http://www.oclc.org/content/dam/research/publications/library/2008/2008-05.pdf>.

La dimensione storica

L'organizzazione universalistica del sapere è stato uno dei più temi importanti della riflessione filosofica dal primo Cinquecento, e riguarda le modalità di organizzazione della memoria registrata nei «luoghi» ad essa dedicati.

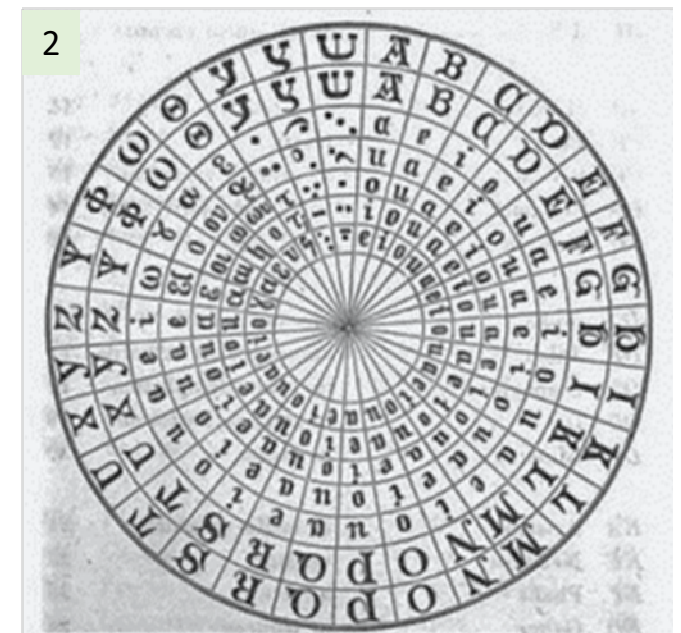
In questo contesto viene elaborata una nuova interpretazione delle arti della memoria e delle teorie dei *loci*.

Giordano Bruno modifica il concetto dei *loci* con le ruote alfabetiche che, dinamicamente, esprimono le «relazioni» che connettono le diverse tipologie di informazioni.

- 1: Pietro da Ravenna, *Phoenix seu Artificiosa Memoria*, Vicenza, Pietro Bertelli, 1600 (1ª ed. 1491).
- 2: Giordano Bruno, *Ars memoriae*, pubblicato con *De umbris idearum*, Parigi, Gilles Corbin, 1582.



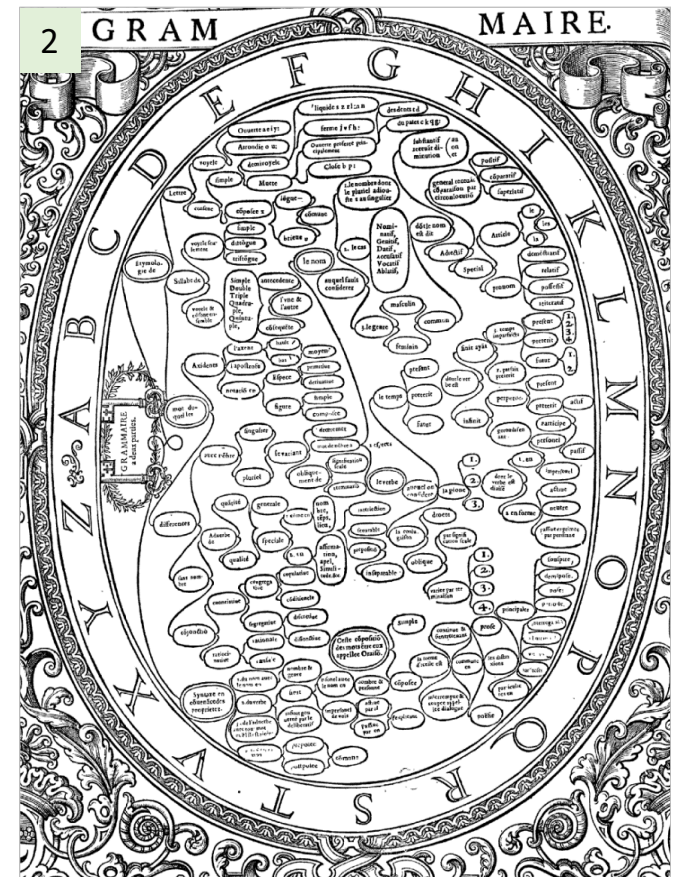
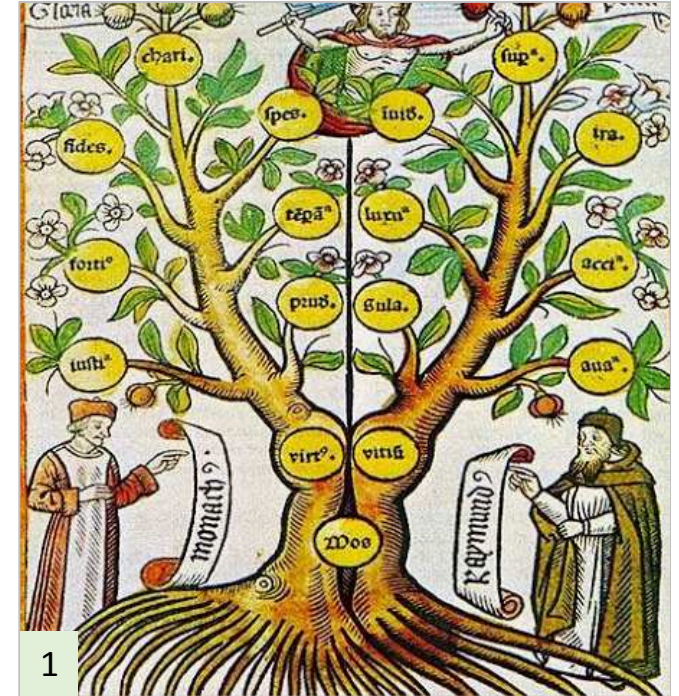
1



2

Dai «loci» alla rete

L'umanista francese Christophe de Savigny elabora nel XVI secolo uno dei primi modelli enciclopedici in cui le relazioni tra le diverse partizioni del sapere sono rappresentate in modo reticolare, superando sia il simbolismo dell'*Arbor scientiae* di Raimondo Lullo sia i modelli gerarchici di organizzazione della conoscenza.



1. Raimondo Lullo, *Arbor moralis*, 1295-96.
2. Christophe de Savigny, *Tableaux accomplis de tous les arts libéraux*, Parigi, Fratelli Gourmont, 1587.

La definizione dei «campi» disciplinari

Archivistica

1794: la Convenzione francese afferma il principio della «pubblicità» degli archivi. 1928: Eugenio Casanova pubblica il trattato *Archivistica*.

Biblioteconomia

1808-29: Martin Schrettinger, *Versuch eines vollständigen Lehrbuches der Bibliothekswissenschaft*. 1834: *Handbuch der Bibliothekswissenschaft*: nasce la «scienza della biblioteca», tradotta con '*bibliothéconomie*' nel 1839.

Museologia

1948: si costituisce l'ICOM. International Council of Museums, che, oltre la tradizione museografica (Caspar Friedrich Neickel, 1727), definisce la museologia come la scienza applicata che si occupa del museo come istituzione permanente che acquisisce, conserva e comunica le testimonianze materiali ed immateriali dell'umanità per studio, educazione e diletto.

La difesa dei «confini»

Come esito della progressiva specializzazione della ricerca scientifica, i ricercatori/contadini si sono preoccupati di difendere i «confini» dei «campi» degli discipline che si erano formati, mettendo in rilievo le differenze più che gli elementi comuni.

Ciò ha riguardato anche le discipline riguardanti i «luoghi della memoria», e le relazioni tra archivi e biblioteche, discusse in un dibattito che ha coinvolto, dalla prima metà del secolo scorso, numerosi studiosi, in particolare Giorgio Cencetti (*Sull'archivio come "universitas rerum"*, «Archivi», II, 1937, IV, p. 7-13, e *Inventario bibliografico e inventario archivistico*, «L'Archiginnasio», XXIV, 1939, 1-3, p. 106-117).

La diffusione delle culture e delle tecnologie digitali del digitale ha infine fatto riscoprire temi, questioni, modelli, intuizioni già nella fase delle origini.

Livelli e scale di integrazione

Nelle biblioteche, negli archivi e nei musei, in quanto «luoghi comuni» della memoria, è possibile condividere, valutando caso per caso, attività «convergenti» come:

- analisi e conoscenza del contesto e dei pubblici;
- co-localizzazione;
- co-gestione;
- comunicazione, marketing, fund raising;
- integrazione di risorse documentarie eterogenee;
- gestione e cura delle risorse digitali;
- analisi dell'uso dello spazio e dei servizi;
- analisi dei Big Data;
- formazione ed aggiornamento professionale.

Biblioteche e archivi

Integrazione documentaria

Il catalogo in linea del Centro internazionale Primo Levi è in parte integrato al sistema archivistico Archos dell'Istituto Storico della Resistenza di Torino.

Autori: Vasari, Bruno

Tipo di documento: Testo a stampa

Lingua di pubblicazione: ITALIANO

Soggetti: Levi, Primo - Congressi - San Salvatore Monferrato - 1991

Legami: Fa parte di **Primo Levi : memoria e invenzione : atti del convegno internazionale : San Salvatore Monferrato 26-27-28 Settembre 1991 / a cura di Giovanna Ioli**

Lista dei risultati

Visualizza in formato: Etichette

Il presente del passato : Primo Levi e la testimonianza / Bruno Vasari

Estremi cronologici: 1988-1991;
Nota archivistica:
Nota bibliografica:
Quantità sottofascicoli:

Codice scheda: C00/50006/02/01/00380

Titolo: "Primo Levi il presente del passato"

Descrizione: Contiene articoli a stampa e testo dell'intervento di Bruno Vasari alle giornate internazionali di studio su Primo Levi; testi delle testimonianze di Ferruccio Maruffi, Giuliana Tedeschi, Lidia Beccarla Rolfi; articolo di Norberto Bobbio, corrispondenza con Vittore Bocchetta.

Estremi cronologici: 1988-1991;

Nota archivistica:

Nota bibliografica:

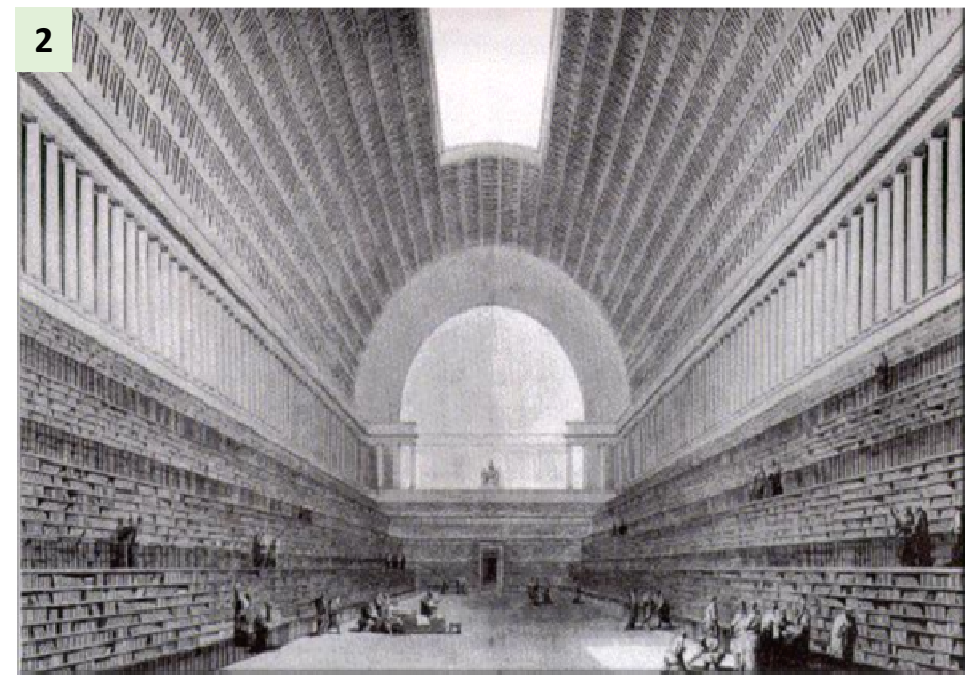
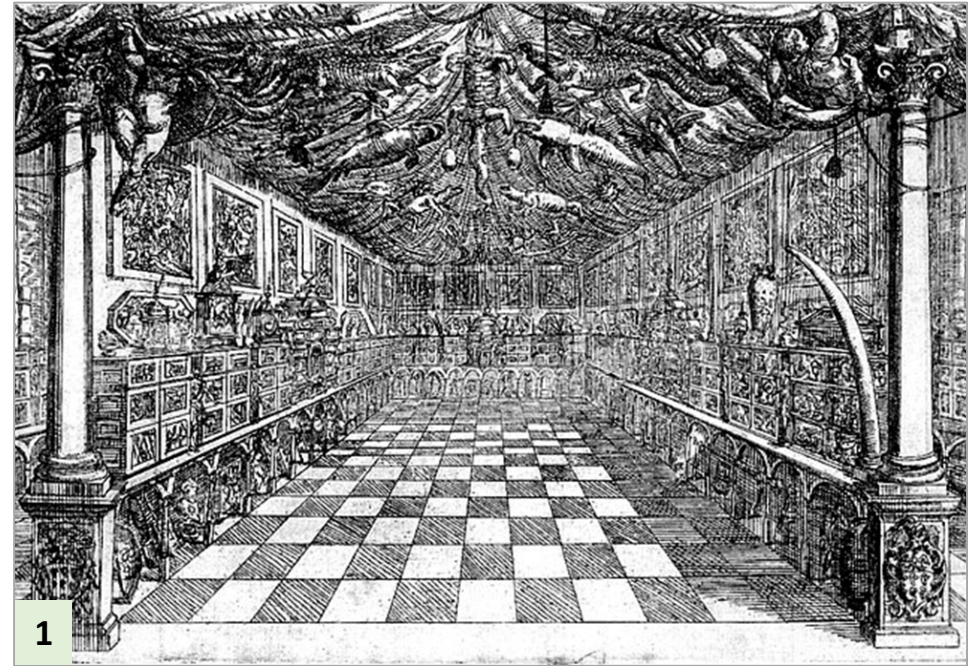
Quantità sottofascicoli:

Biblioteche e musei

Gestione e comunicazione della 'collezione'

Queste attività potrebbero riguardare l'analisi comparata di:

- ordinamento nei musei e classificazione nelle biblioteche;
- allestimento nei musei e comunicazione dell'offerta documentaria nelle biblioteche.



1. Manfredo Settala, *Museo, o galeria adunata dal sapere, e dallo studio del sig. canonico Manfredo Settala nobile milanese*, 1666.

2. Etienne Louis Boullée, *La Bibliothèque du Roi*, 1784-1785.

Biblioteche e musei

Percezione ed uso dello spazio

Un'altra area di lavoro comune potrebbe riguardare la valutazione della percezione, interpretazione ed uso dello spazio da parte degli utenti. Si tratta di un argomento importante, studiato con intensità diversa nelle diverse aree disciplinari (*visitor studies, user studies*).

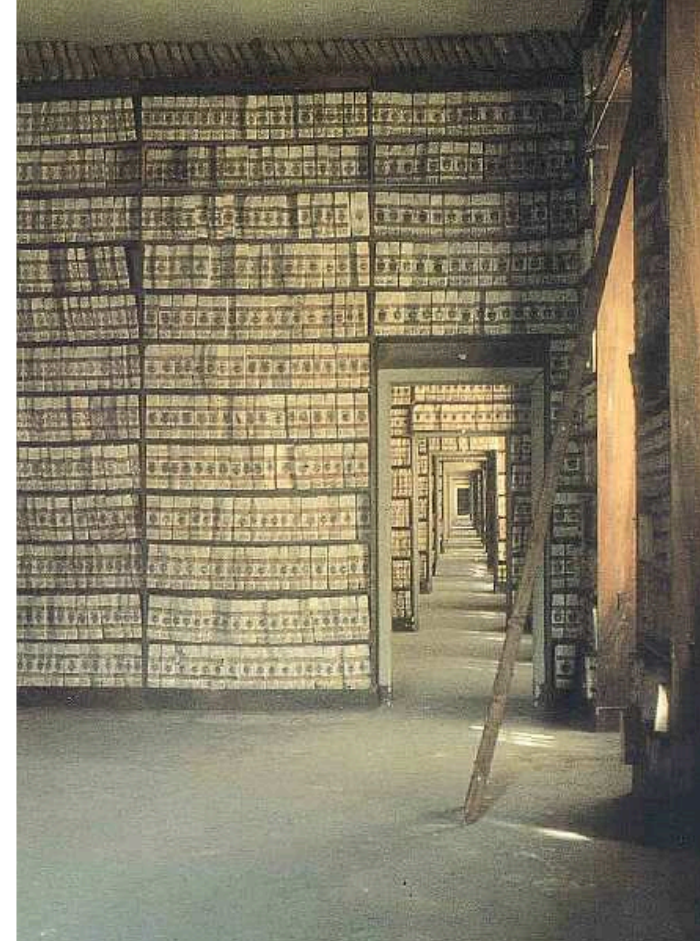


1. Biblioteca San Giorgio, Pistoia.
2. Palazzo Madama, Torino.
Installazione di Robert Wilson, 2012.

Archivi e musei

L'«immagine» dell'archivio

«Applicando l'esempio, dirò che quando pensai l'Archivio Centrale di Stato, se non lo vidi così disegnato nella mente in tutti i suoi particolari, ebbi però chiarissimo il concetto di alcune cose, fra le quali non teneva l'ultimo luogo la scelta di un edificio, in cui dargli sede [...] Mi parve che il Vasari avesse pensato a me, o dirò meglio, agli Archivi nostri [...] **pensai che l'ordine delle sale avrebbe conferito all'ordine dei documenti:** credetti che come nel corridore di sopra si va considerando sulle pareti la storia delle Arti, così in questo saremo andati leggendo la storia di una Repubblica illustre e di un Principato cittadino».



Prospettiva dei depositi dell'Archivio di Stato di Firenze agli Uffici.

L'Archivio Centrale di Stato di Firenze. Lettera del prof. Francesco Bonaini al direttore del giornale fiorentino "La Nazione", 20 dicembre 1864.

Archivi, biblioteche e musei

«Narrazioni» sul Web

La comunicazione efficace delle informazioni documentarie in ambiente web, classico e social, è uno degli aspetti cruciali per garantire «visibilità» a biblioteche, archivi e musei.

Archivi della moda del Novecento
Portali tematici
del Sistema archivistico nazionale

IT | EN | Scarica gratuitamente la App ufficiale

LA MOSTRA VISITA DOCUMENTI MULTIMEDIA SALA

LUX IN ARCANAE

L'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO SI RIVELA

100 DOCUMENTI ORIGINALI DELL'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO ILLUMINANO 12 SECOLI DI STORIA

Un evento mediatico e culturale senza precedenti: 100 documenti originali, custoditi da 400 anni nell'Archivio dei papi, per la prima volta nella storia varcheranno i confini della Città del Vaticano e saranno visibili ai Musei Capitolini di Roma, dal 1° marzo al 9 settembre 2012, in occasione della mostra *Lux in arcana - L'Archivio Segreto Vaticano si rivela*.
Conclavi, eresie, papi e imperatori. Crociate, scomuniche, lettere cifrate. Manoscritti, codici, antiche pergamene. Un evento unico ed irripetibile che racconta la Storia attraverso le sue fonti.

DOCUMENTI PERSONAGGI CURIOSITÀ VIDEO

Lux in arcana
Mostra di documenti
dell'Archivio Segreto Vaticano

Ministero per i beni e le attività culturali • Direzione generale per gli archivi

ARCHIVI DELLA MODA DEL NOVECENTO

In collaborazione con ANAI

Il portale Soggetti aderenti La moda, ieri e oggi Protagonisti

Percorsi Strumenti di ricerca Multimedia News

CERCA

Archivi, biblioteche e musei

«Narrazioni» sul Web

Gli ambienti web possono essere «raccontati» a partire da un elemento di aggregazione dei contenuti, di natura:

1. personale: Museo Galileo
2. territoriale: MuseoTorino
3. generale: World Digital Library

The screenshot shows the Museo Galileo website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'museo galileo' and menu items: VISITA, ESPLORA, PARTECIPA, a search bar, Chi siamo, and Sala Stampa. The main content area features a large banner for an exhibition titled 'Pescare nel fango. Il Museo e l'alluvione' from June 20 to November 20, 2016. To the right, there is a section 'N PRIMO PIANO' with a photo of a man and children, and a 'Save the Week! Campus estivi 2016' graphic. Below the banner, there are three smaller sections: '1 Virtuale' with a photo of a museum interior, 'Biblioteca' with a constellation diagram, and 'Biblioteca digitale' with a similar diagram. On the far right, there is a 'NEWS' section with a dark background and white text, listing events like 'Sabato pomeriggio con Galileo - Autunno'.

The screenshot shows the MuseoTorino website. The header includes the logo 'museoTorino' and a navigation menu: MuseoTorino, Il museo, Le mostre, Il catalogo, La rivista, Documentazione, Contatti, and Partecipa. The main content area is divided into several sections: a map of Torino with red dots indicating museum locations; a photo of the Torre di San Maurizio with the text 'Torino: storia di una città. Mostra'; a photo of a statue with the text 'Il Risorgimento è qui! Mostra'; a section for 'Rivista' showing a magazine cover; a section for 'Libri Digitalizzati' with a book cover and the text 'Politecnico di Torino Dipartimento Casa-Città, Beni culturali ambientale nel Comune di Torino, Volume 1, Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Torino 1984'; and a section for 'MI Settembre Musica 2016' with a blue and yellow graphic and the text 'Padri e figli In evidenza'.

The screenshot shows the World Digital Library website. The header includes the logo 'WORLD DIGITAL LIBRARY' and a navigation bar with 'LANGUAGE' (English), 'BROWSE' (Place, Time, Topic, Type of Item, Institution), and 'SEARCH'. The main content area features a world map with various regions highlighted and labeled with the number of items available: NORTH AMERICA (+313 Items), EUROPE (+3035 Items), CENTRAL AND SOUTH ASIA (+841 Items), EAST ASIA (+573 Items), MIDDLE EAST AND NORTH AFRICA (+748 Items), SOUTH EAST ASIA (+81 Items), LATIN AMERICA AND THE CARIBBEAN (+1432 Items), AFRICA (+226 Items), and OCEANIA AND THE PACIFIC (+40 Items). At the bottom, there is a timeline from 8000 BCE to 1850+ CE, with a 'View all 6760' link.

Archivi, biblioteche e musei

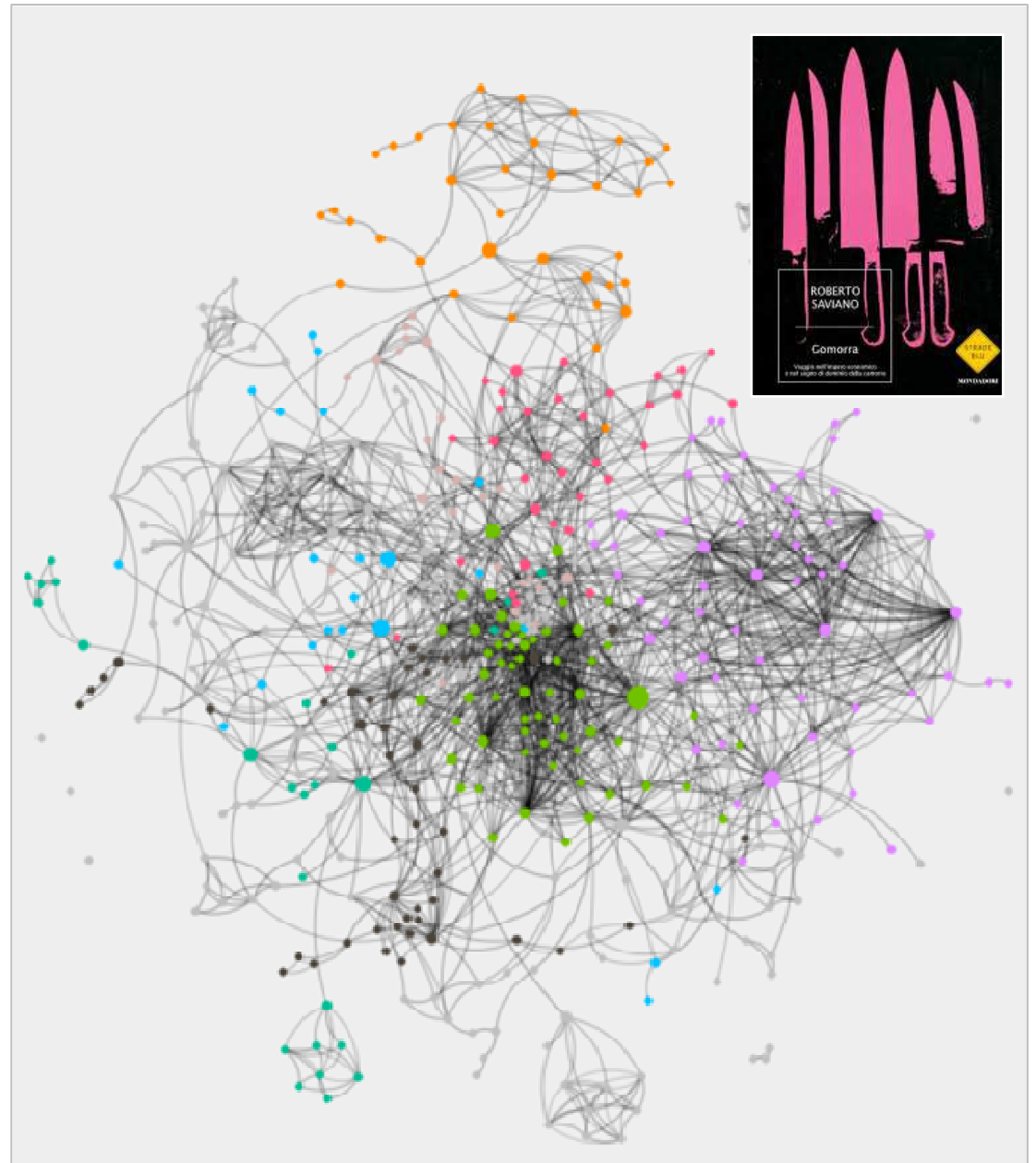
Analisi dei Big Data

Una prospettiva emergente è quella che riguarda la valutazione dei possibili utilizzi dei Big Data prodotti da biblioteche, archivi e musei, o presenti in «ambienti» contigui.

Topologia della rete delle recensioni di *Gomorra* di Roberto Saviano in Anobii

Ogni nodo è costituito da una recensione

Fonte: *Le reti della lettura. Sulle tracce del social reading*, a cura di Chiara Faggiolani e Maurizio Vivarelli, in corso di stampa presso Bibliografica.





UNA PROPOSTA DI SERVIZIO INTEGRATO PER IL MUSEO, L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA DI MONTELUPO FIORENTINO

a cura di Maurizio Vivarelli, Claudio Rosati,
Enrica Pagella, Carlotta Margarone

1. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI: LUOGHI DELLA MEMORIA IN CERCA DI IDENTITÀ

2. IL CONTESTO LOCALE

- 2.1. Il Museo della ceramica
- 2.2. La biblioteca e gli archivi
- 2.3. Gli strumenti di rete

3. CRITICITÀ

- 3.1. Museo per chi?
- 3.2. Quale biblioteca?
- 3.3. Accessi reali, accessi virtuali

4. LUOGHI DELLA MEMORIA E LUOGHI DELLA COMUNITÀ. UNA PROPOSTA PER IL FUTURO

- 4.1. L'area di accoglienza
- 4.2. Piano terra. Gli spazi ed i servizi della biblioteca
- 4.3. Un ambiente di connessione: ri-leggere lo spazio della memoria locale
- 4.4. Primo piano: un museo interpretativo
- 4.5. Un percorso di interconnessione: la storia per date e per tipi
- 4.6. Secondo piano: la meraviglia del patrimonio
- 4.7. Costruire la comunità

Sala di lettura





Sala di lettura



Area della
cultura locale

Il progetto della nuova biblioteca di Cuneo

SECONDO PIANO

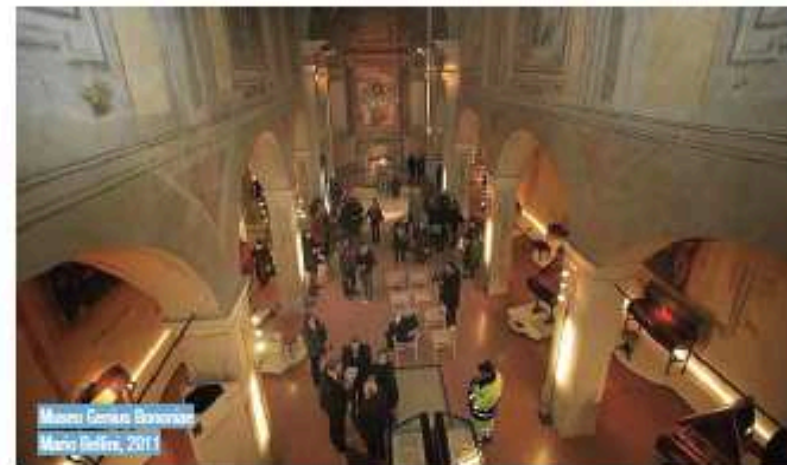
- 01 **Punto di servizio e riproduzioni**
- 02 **Servizi informativi e documentari**
 - Cataloghi in linea
 - Servizi di Virtual Reference Desk e Virtual Reference Service
 - Accesso ad Internet
- 03 **Fondo storico** (manoscritti, incunaboli, cinquecentine, collezioni fino al 1831), inclusi gli strumenti di corredo
Consistenza: circa 10.000 unità bibliografiche
- 04 **Locali utilizzabili da parte delle associazioni**
- 05 **La memoria locale. Area di documentazione di interesse locale**
 - Sezione locale
 - Fondo fotografico

Posti a sedere: circa 20

Spazio riservato per studio e ricerca: circa 8/10 posti a sedere

Uno degli elementi di novità che si propone di introdurre in particolare in quest'area è l'organizzazione stabile e continua di ambienti di presentazione integrata delle diverse tipologie di oggetti (bibliografici, archivistici, demo-etno-antropologici, storico-artistici) attraverso i quali la memoria locale si manifesta ed acquisisce forma comunicativa. Questa area della biblioteca, che è dotata di raccolte di sicuro rilievo documentario, potrebbe aspirare a diventare uno dei

nuclei centrali del Palazzo Santa Croce, entro il quale la comunità ha modo di confrontarsi con la rappresentazione documentaria, dinamica ed interattiva, della memoria della comunità. Per questo si propone di tener conto di modelli concettuali di ordinamento ed allestimento degli oggetti quale quello utilizzati per Genius Bononiae (<http://www.geniusbononiae.it/>), progettata da Mario Bellini, e dislocata in diverse strutture della città.



Prospettive

1. Immaginare e pensare archivi, musei e biblioteche come «luoghi comuni» della memoria è **un obiettivo complesso**.
2. Rafforzare gli elementi di integrazione **può essere utile**, in particolare nei contesti territoriali locali.
3. L'utilità della integrazione viene percepita se le singole istituzioni ne possono trarre **benefici concreti e tangibili**.
4. Alcuni **possibili campi di intervento** possono essere individuati nella acquisizione di una consapevolezza storico-disciplinare condivisa, in attività di studio e ricerca sugli utenti e sulle collezioni, nella co-localizzazione e co-gestione, in progetti documentari interoperabili, in pratiche comunicative e di marketing integrate, nella progettazione di attività formative, nell'analisi ed il riuso dei Big Data.